

**Percorso di prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo
nella scuola dell'Infanzia e
nella scuola Primaria**



Famiglia e scuola, da sempre, rappresentano le due agenzie educative per eccellenza attraverso le quali si viene a delineare da un punto di vista psicopedagogico la personalità di ogni bambino e bambina.

Nella quotidianità scolastica gli studenti fanno propri i vari processi di apprendimento, relazionandosi con coetanei e figure adulte di riferimento, vivono esperienze nuove che vanno ad arricchire il loro bagaglio culturale ed emotivo, ma al tempo stesso imparano a gestire disagi, errori che potrebbero incontrare lungo il cammino, momenti di insuccesso e delusioni relazionali. Ciò potrebbe compromettere un equilibrio così delicato in bambini che vivono una crescita, fisica ed emotiva, costante.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Creare all'interno della realtà scolastica un clima favorevole all'ascolto, far sentire ogni alunno e ogni alunna parte fondamentale di un percorso, avere accanto delle figure preparate e accoglienti a ogni tipo di bisogno permette di instaurare relazioni serene e durature.

Per tale motivo essa pone in atto misure, educative e formative, oltre a specifiche norme di comportamento e sanzioni, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e il seguente Regolamento sono strumenti ed espressioni di tale volontà.

In particolare, tale Regolamento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

La nostra scuola, da sempre ha posto al centro il benessere dei bambini, portando avanti progetti e attività incentrati sul tema della legalità con lo scopo di trasmettere un profondo senso civico, base fondamentale per stare bene con gli altri e con sé stessi.

Dopo aver dotato la scuola di una e-Policy, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro, è doveroso stilare un Regolamento antibullismo, che abbia come fine la prevenzione di due fenomeni altamente presenti sin dalla giovane età. Ragion per cui, tutta la comunità scolastica si adopera affinché questi disagi si sviluppino sempre meno e si diffonda un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza, che educi all'accettazione dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

Dalle "Linee di orientamento ministeriali per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", emerge che alle scuole è affidato il delicato compito di individuare e di contrastare questi fenomeni, realizzando specifiche azioni educative e culturali rivolte non solo a tutta la comunità scolastica, ma coinvolgendo le famiglie e il territorio circostante.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione Italiana.
- L. 107/2015 art.1 comma16. Il legislatore è intervenuto a più riprese, si consideri quanto già previsto dalla L. 107 del 2015 che ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato tra l'altro ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Con l'emanazione delle «Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo», e il successivo «Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola» presentato il 17/10/2016, il M.I.U.R. ha voluto dare un segnale forte di ripresa delle attività di prevenzione del fenomeno, mettendo a disposizione delle scuole specifiche risorse finanziarie per porre in essere iniziative a carattere nazionale.
- M.I.U.R.: Linee Guida Nazionali del 27/10/2017. Il 27 ottobre 2017 il M.I. ha presentato un aggiornamento delle linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo attraverso l'emanazione della L. 107/2017 che contiene, al suo interno, innovazioni che integrano e modificano le Linee emanate nell'aprile del 2015.
- Nuove Linee di Orientamento del 31/10/2017.
- L. 71/2017 art.4. “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”, prevede inoltre, che in ogni scuola o plesso oltre alla figura della referente sia costituito in Team Antibullismo e un Team per l'emergenza o una commissione di lavoro integrata, costituita dal Dirigente Scolastico, docente referente, animatore digitale, referente educazione civica e altro personale qualificato, tale Commissione è stata istituita dalla nostra Direzione Didattica il 29 Aprile 2021, compito della Commissione è stato quello di sviluppare obiettivi, strategie e punti programmatici curriculari da attuare per il prossimo a.s. rendendo il progetto un percorso integrato nel PTOF.
- Legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica che prevede uno specifico approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale.



Competenze chiave europee

Implementare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, digitali, lo spirito di iniziativa, la capacità di imparare ad imparare.

Obiettivo di processo collegato alla priorità e al traguardo

Implementare le pratiche didattiche orientate allo sviluppo del pensiero computazionale. Promuovere azioni di sensibilizzazione all'uso sicuro di Internet e delle tecnologie digitali assicurando la partecipazione di studenti e famiglie.

Risorse finanziarie necessarie

Non è prevista nessuna spesa a carico della scuola tranne che per l'esperto esterno

Risorse Umane

Dirigente Scolastico

Docente Referente

Team Antibullismo e cyberbullismo

Docenti delle scuole dell'infanzia e primarie

Esperto esterno (Psicologa)

Destinatari

Tutte le sezioni/classi: Infanzia, Primaria

Genitori degli alunni

Indicatori utilizzati

Comportamento sempre corretto e responsabile. Inclusione di tutti gli alunni.

Finalità

Il modo più efficace per le scuole di prevenire e contrastare il bullismo è:

- Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte
- Prevenire atti di bullismo nelle Scuole
- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione.
- Intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli;
- Sensibilizzare, dare informazioni ai bambini, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male.



Risultati attesi

- Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; lo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana;
- Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo
- Incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo
- Aumentare la consapevolezza del bullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene.
- Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto



OBIETTIVI GENERALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

- Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro
- Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica.
- Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza del linguaggio dell'accettazione quale strumento di dialogo e di scambio nell'ottica della nonviolenza, del rispetto dell'altro e della convivenza delle differenze.
- Promuovere un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete.



Obiettivi specifici del Progetto

Infanzia

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri imparando le regole dello stare insieme
- Promuovere un clima positivo nelle sezioni e mettersi in relazione con l'altro nell'ottica di costruire "qualcosa insieme" (3-4-5 anni)
- Favorire il dialogo come soluzione condivisa del conflitto (3-4-5 anni)
- Riconoscere ed esprimere semplici situazioni problematiche trovando nell'adulto un punto di riferimento attraverso il dialogo, il disegno e altre tecniche espressive (3-4-5 anni)
- Promuovere la parità di genere. Imparare a notare i cambiamenti del proprio corpo in relazione a quello degli altri (3-4-5 anni).
- Esprimere sentimenti ed emozioni con il proprio corpo. Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad uno socializzante. Sviluppare il senso dell'identità personale:
 - 3 anni: Iniziare a scoprire il proprio mondo interiore attraverso l'uso di vari linguaggi. Imparare gradualmente a comunicare le proprie emozioni e sentimenti con i pari e l'adulto.
 - 4 anni: Riconoscere le emozioni principali, in se stessi e negli altri, ed imparare a gestirle gradualmente in base al contesto.
 - 5 anni: Conoscere ed imparare a gestire il proprio mondo emozionale, sviluppando un sentimento di empatia verso gli altri.
- Promuovere una cittadinanza digitale consapevole, critica, attraverso un uso responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete:
 - 3-4-5 anni: approcciarsi a forme di comunicazione digitali (LIM, video, foto, giochi interattivi...) attraverso un utilizzo guidato degli adulti.
 - 5 anni: Prendere consapevolezza attraverso un dialogo con l'adulto dei rischi presenti nella rete acquisendo e interpretando le informazioni ricevute.
- Creare un clima positivo in sezione attraverso esperienze attive di socializzazione valorizzando e accettando le diversità facendo proprie le regole che guidano la vita comunitaria (3-4-5 anni)
- Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro (3-4-5 anni)
- Conversazioni sul fenomeno del bullismo e della prepotenza a scuola attraverso letture, video e racconti di esperienze personali (3-4-5 anni).

Primaria

- Promuovere un buon clima relazionale nelle classi.
- Ridurre la passività di adulti e vittime.
- Incentivare un dialogo costruttivo e inclusivo come soluzione condivisa in caso di conflitto.
- Favorire l'esplicitazione dei casi di bullismo e cyberbullismo.
- Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe
- Aumentare la capacità comunicativa e di empatia
- Promuovere lo sviluppo dell'autostima
- Riconoscere le proprie e altrui emozioni
- Saper gestire il conflitto
- Accettare e valorizzare le diversità individuali
- Sviluppare capacità relazionali positive grazie all'osservazione, all'ascolto attivo e al rispetto delle regole.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri imparando le regole dello stare insieme
- Sviluppare un senso di appartenenza alla comunità di riferimento
- Fare proprie le regole che guidano la vita comunitaria
- Promuovere la parità di genere.
- Migliorare la collaborazione tra docenti.
- Rafforzare, intensificare l'intervento della scuola e la relazione tra genitori-insegnanti.

Primaria classi quarte e quinte

- Sensibilizzare e istruire gli alunni sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti
- per affrontarlo.
- Identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela.
- Identificare eventuali “bulli” e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la
- realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”.
- Comprendere la differenza tra un gioco e una prevaricazione.
- Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola.
- Responsabilizzare i bambini nelle relazioni tra i pari (a scuola, sui mezzi di trasporto
- scolastici, ...).
- Conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico e le persone.
- Sviluppare capacità relazionali positive grazie all'osservazione, all'ascolto attivo e al rispetto
- delle regole.
- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.

Obiettivi specifici per contrastare il fenomeno del Cyberbullismo:

- Riflettere sulle definizioni e sui fenomeni del Cyberbullismo, per contrastarli.
- Far conoscere e riconoscere ai bambini i pericoli della Rete e dei social network: cyberbullismo, cyberstalking.
- Far interiorizzare le buone regole della comunicazione e del corretto comportamento in Rete
- Netiquette.
- Regole di scrittura per le e-mail.
- Non pubblicare, in assenza del permesso esplicito dell'autore, il contenuto di messaggi di posta elettronica.
- Educare all'utilizzo dei nuovi strumenti per tutelare la privacy.
- Istruire i bambini in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione.
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie e gli educatori sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete.
- Educare alla cittadinanza digitale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO



Fase di monitoraggio e valutazione

- Monitoraggio iniziale (gennaio) e finale (giugno) delle classi e/o di eventuali situazioni “a rischio” attraverso moduli Google
- Calendario digitale o cartaceo di un segmento temporale (preferibilmente la pausa di Natale) scelto dall’insegnante sulla navigazione sicura, in cui ogni bambino riporta le proprie ore trascorse usando un device elettronico. (Classi IV-V)

Fase operativa

- In fase gestionale il Dirigente Scolastico costituirà un Team Antibullismo e cyberbullismo e i compiti saranno ripartiti tra i membri del gruppo di progetto.
- Riunioni successive che all’occorrenza, serviranno al docente referente per monitorare le fasi del progetto e il suo regolare sviluppo.
- Verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi.

Pubblicità.

- News sul sito web della scuola e allestimento, sullo stesso, di una sezione dedicata nella quale saranno pubblicati report, immagini ed eventuali prodotti digitali che documentano le attività svolte.
- Pubblicazione di report, immagini, video delle attività del percorso nell’apposita sezione del sito www.generazioniconnesse.it al fine di contribuire alla raccolta di best practices utili per le attività didattiche di tutte le scuole.

Cronoprogramma del Progetto:

- Settembre 2021 **Io mi impegno** Ogni sezione/classe, entro le prime due settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico, avrà il compito di realizzare un cartellone che verrà posto, in maniera ben visibile, quindi frontale agli alunni, all'interno di ogni sezione/aula. Una sorta di *contratto* che verrà firmato da tutti, alunni e docenti (per la scuola dell'infanzia i bambini più piccoli potranno disegnare il loro ritratto), per contribuire a rendere la propria sezione/classe libera da ogni forma di prepotenza, bullismo e/o cyberbullismo.

Copia del *contratto*

Io mi impegno

- *In questa sezione/classe tutti ci impegniamo a:*
 - *Evitare di deridere, prendere in giro, offendere, aggredire verbalmente e/o fisicamente altri compagni*
 - *Aiutare chi subisce prepotenze*
 - *Aiutare chi viene escluso o allontanato*
 - *Riferire all'insegnante ogni atto di prepotenza, bullismo e/o cyberbullismo*

- Ottobre 2021/Giugno 2022 **Bullibox (scuola primaria)** Su idea di MABASTA- Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti, nato nel febbraio del 2016, grazie alla collaborazione di alcuni studenti di una scuola secondaria di Lecce, verranno collocate delle cassette postali, le bullibox, in punti strategici e facilmente raggiungibili dagli alunni (nei corridoi delle scuole primarie), all'interno delle quali gli studenti e le studentesse potranno imbucare la loro "richiesta d'aiuto", segnalare o raccontare un episodio a cui hanno assistito o del quale sono stati vittime. La chiave delle bullibox verrà gestita dal docente referente Antibullismo e Cyberbullismo che settimanalmente controllerà se al loro interno ci sono delle lettere.

- Da Ottobre 2021 a Giugno 2022 **sportello di ascolto psicologico** con un esperto è rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori della Direzione Didattica di Corciano attraverso il quale potranno dialogare per esporre disagi e situazioni di malessere psicofisico trovando insieme le strategie e le soluzioni più efficaci per affrontarli.
- Da Ottobre 2021 **corso di formazione** gratuito per genitori e docenti tramite il sito ministeriale Generazioni Connesse, il quale ha reso disponibili a tutti gli istituti aderenti al progetto percorsi formativi inerenti alle tematiche della sicurezza in rete e dell'uso consapevole di internet. La piattaforma ha l'obiettivo di dotare le scuole e gli insegnanti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo.
- Novembre/Dicembre 2021 **Dialoghiamo con gli esperti** (rivolto agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria). Un **incontro di un paio di ore**, in presenza o da remoto, con agenti della Polizia Postale, esponenti di associazioni come Telefono Azzurro Italia, Save the Children, UNICEF e/o operatori locali impegnati nel mondo del volontariato, per sensibilizzare i bambini all'uso corretto del digitale, ponendo particolare attenzione ai social e ai videogiochi.
- 8 Febbraio 2022 (in occasione del Safer Internet Day) **attività di tipo laboratoriale** sul bullismo, cyberbullismo e sugli altri pericoli che si possono incontrare nella Rete nonché sui comportamenti da sviluppare per una corretta navigazione, **visione di film, film documentari, di animazione, letture, realizzazione di testi, produzioni artistiche**.

Insegnanti responsabili dei percorsi

Tutti i docenti della Direzione Didattica di Corciano